

**OLTRE ALLO
SCIOPERO DEL 5
PER GLI SCIOPERI
ANTI-INVALSI
DEL 6 (ELEMENTARI)
E DEL 12 MAGGIO
(SUPERIORI)
E PER IL
BOICOTTAGGIO
DEI QUIZ IL 7
(ELEMENTARI)**

a cura dei



OBAS
Comitati di Base
della Scuola



1. Il 6 maggio è una giornata di sciopero?

Sì; i Cobas 12/1/2015 hanno indetto lo sciopero per la giornata del 6 maggio per tutto il personale delle scuole materne e delle scuole elementari (Nota MIUR prof. n. 11470 del 20/4/2015). Ovviamente il modo migliore e più sicuro per far saltare la rilevazione del 6 è lo sciopero massiccio del personale della vostra scuola. Altrimenti potete provare ad organizzarvi con casse di resistenza.

3. Chi sono i lavoratori utili a bloccare i quiz?

- 1) i docenti individuati come somministratori
- 2) i collaboratori scolastici

5. Cosa dobbiamo fare se il preside ci intima di sostituire i colleghi scioperanti e di somministrare i quiz?

Se il preside vi intima di somministrare, chiedete ordine di servizio scritto (modello A); se il preside emana ordine di servizio, potete fare rimostranza (modello B); se il preside reitera l'ordine di servizio avete due possibilità: o ottemperate (e cioè somministrate) oppure vi rifiutate.

7. Perché i collaboratori scolastici sono scioperanti utili per bloccare i quiz?

Perché se tutti i collaboratori scolastici sono in sciopero la scuola resta chiusa e i quiz non possono svolgersi.

2. Come si costruisce una cassa di resistenza?

I lavoratori della scuola devono attivare una raccolta di soldi che servirà a coprire la trattenuta della giornata di sciopero a cui parteciperanno solo i lavoratori utili a bloccare i quiz.

4. Perché i docenti individuati come somministratori sono scioperanti utili per bloccare i quiz?

I presidi dovrebbero aver emanato delle circolari in cui si individuano i docenti somministratori per i giorni dei quiz; se questi entrano in sciopero, non possono essere sostituiti in quanto si configurerebbe come attività antisindacale; non è possibile infatti sostituire un docente scioperante.

6. Cosa succede se ci rifiutiamo di ottemperare all'ordine di servizio reiterato?

La normativa prevede che ci si possa rifiutare di ottemperare a un ordine di servizio reiterato "quando l'atto sia vietato dalla legge penale" (art. 17 d.P.R. n. 3/1957 richiamato dall'art. 146 del CCNL Scuola 2006/2009); se non si ottempera a un ordine di servizio reiterato si può andare incontro a un provvedimento disciplinare per i quali le sedi Cobas offriranno tutta l'assistenza sindacale e legale valutando caso per caso.

8. Il preside può individuare un contingente minimo per aprire la scuola?

Il contingente minimo è previsto dalla Legge 146/90 che regola lo sciopero nei servizi pubblici essenziali tra i quali rientra la scuola. Questa legge prevede che il preside possa individuare un numero minimo di lavoratori per garantire quelli che sono chiamati servizi minimi. Nella scuola il contingente è previsto solo per gli ATA e non per i docenti.

10. Il preside può aprire lo stesso la scuola se tutti i collaboratori scolastici sono in sciopero?

No. Esigenze organizzative e di sicurezza rendono indispensabile la presenza dei collaboratori scolastici.

11. Il preside può intimare a un collaboratore di un altro plesso non in sciopero di aprire il plesso interessato dallo sciopero?

No. Se il preside vi intima di aprire, chiedete ordine di servizio scritto (modello A); se il preside emana ordine di servizio, potete fare rimostranza (modello B); se il preside reitera l'ordine di servizio avete due possibilità: o ottemperate (e cioè aprite l'altro plesso) oppure vi rifiutate.

13. Anche i genitori possono partecipare alle casse di resistenza?

Certamente, genitori e anche studenti delle superiori di scuole limitrofe. Sarà il segnale concreto dell'adesione alla lotta contro la scuola dei quiz e il DdL "Buona Scuola".

9. Quali sono i servizi minimi previsti per la scuola?

Il servizi indispensabili da assicurare in caso di sciopero sono individuati dal contratto nazionale (allegato al CCNL 1998/2001, validato dalla commissione di garanzia, attuazione della Legge 146/90, art. 2.1). Il Dirigente non può prevederne altri. Sono servizi essenziali solo alcune attività che si svolgono a scuola in particolari momenti dell'anno (es. "le attività dirette e strumentali riguardanti gli scrutini e gli esami finali") o in particolari istituzioni scolastiche (es. l'allevamento del bestiame nell'azienda agraria di un istituto tecnico agrario). Dunque lo svolgimento dei quiz Invalsi non si configura in nessun modo come prestazione indispensabile e tanto meno si configura come prestazione indispensabile l'apertura della scuola, né la generica vigilanza all'ingresso o all'interno della scuola o di tutti i plessi. Se il Dirigente scolastico formasse un contingente minimo per assicurare queste prestazioni si configurerebbe attività antisindacale.

12. E' inutile bloccare i quiz solo il 6 maggio?

Non è per niente inutile: l'Invalsi prevede di testare sia italiano che matematica; far saltare le prove di italiano significa per l'Invalsi l'impossibilità di testare completamente la singola scuola.

14. Cosa si può fare per bloccare i quiz il 7 maggio?

Per la giornata del 7 maggio non è previsto lo sciopero, per cui non è possibile attivare casse di resistenza né ovviamente scioperare. I docenti possono produrre dichiarazione di indisponibilità alla somministrazione e alla tabulazione (ALLEGATO C), chiedere l'ordine di servizio e la sua reiterazione. Un'altra forma di boicottaggio è chiedere la collaborazione con i genitori che possono sia tenere i bimbi a casa che mandarli a scuola con la diffida (ALLEGATO D).